

Rottura sulla bonifica di Bagnoli, voluta dal sindaco. Schiaffo al ministro Giannini, a Napoli per l'accordo. E la gente urla: "Vergognatevi"

Lite De Magistris-Caldoro, salta l'intesa sulla Città della Scienza

TIZIANA COZZI

NAPOLI — L'accordo salta proprio nel giorno della festa per l'avvio della ricostruzione di Città della Scienza. A un anno esatto dal rogo che distrusse il museo scientifico di Bagnoli, situato nell'area postindustriale a Ovest della città, il ministro della Ricerca Stefania Giannini non riesce a mettere la firma sotto il documento. Accade che il sindaco di Napoli Luigi de Magistris insista per inserire nell'accordo la bonifica dell'intero litorale di Bagnoli, non solo del tratto adiacente al museo. Una richiesta già avanzata senza risultato il 30 gennaio a Roma. Mala Regione Campania e il ministero dell'Ambiente repli-

cano che quell'argomento non può essere inserito in quel testo: sono pronti a stralciare la bonifica completa in un altro protocollo. Il Comune punta i piedi e così il banco salta.

Tutto questo accade mentre Città della Scienza è in festa, una festa che da lì a poco avrà un epilogo amaro. Alle 17 si attendeva la firma dell'accordo di programma che Comune di Napoli, Regione Campania, Provincia, Fondazione Idis (che gestisce il museo) e ministero volevano siglare in pubblico, dinanzi a una platea di cittadini accorsi per festeggiare il giorno simbolo della rinascita. Ma dopo due ore di attesa del pubblico e del ministro Stefania Giannini seduta in prima fila nel-



La Città della Scienza distrutta da un rogo doloso

la sala Newton, non c'è nemmeno l'ombra di un testo, né tantomeno in sala appaiono sindaco e governatore.

Deluso il ministro Giannini,

dopo aver invano atteso in sala per circa due ore che le carte dell'accordo arrivassero per siglarle, come era stato previsto: «Avrei preferito trovare un accordo con-

cluso e non un diavolo che si annida nei dettagli come sembra». L'esponente del governo, alla sua prima visita istituzionale, sottolinea che la bonifica «è un aspetto importante e credo che possa essere assolutamente incluso». Deluso il fondatore del museo Vittorio Silvestrini: «Mi aspettavo che fosse una giornata gioiosa ma purtroppo non è stato così». Amareggiati anche i lavoratori: «Siamo preoccupati per questo risultato — scrivono in una nota — facciamo appello alle istituzioni: nelle prossime ore si raggiunga l'intesa». Il mancato accordo porta via il sorriso a tanti cittadini, arrivati a Bagnoli per festeggiare. Alcuni di loro urlano all'uscita: «È una vergogna, vergognatevi».

In serata i politici si rimpallano le responsabilità. Il vicesindaco Tommaso Sodano si dice «esterrefatto» e precisa: «La Regione solo alle 17 ha posto una pregiudiziale sulla bonifica di Bagnoli. Nelle prossime ore speriamo di far nascere due accordi di programma». Il presidente della Regione Stefano Caldoro twitta: «Rammarico» e rincara la dose: «Oggi c'era all'ordine del giorno solo l'accordo per la ricostruzione, non la bonifica». Nessuno si aspettava un finale così amaro. E pensare che alla vigilia degli incontri di ieri, il presidente della Camera Laura Boldrini aveva inviato a Silvestrini un messaggio di auguri carico di ottimismo.